



TRANSDOLOMITI-II Centenario 1915 – 2015

AL COSPETTO DELLA MARMOLADA, La regina delle Dolomiti
UNA STORIA DA VISIONARE A PASSO D'UOMO

2- 8 AGOSTO 2015

La

TRANS DOLOMITI Trek & Trail - Free Start

È un progetto di valorizzazione, delle Dolomiti

Iniziato nel 2010 dalla nostra associazione SKY EXPLORER di Torreglia Padova.

È un percorso suggestivo sulle Dolomiti di trekking e trail running di media percorrenza, che abbraccia ad anello l'area dolomitica con partenza e arrivo a Cortina.

i PERCORSI tracciati sono:

LA VIA DELLE MARMOTTE - Per i trekker, in 5 giorni / trailer, 2/3 giorni - Km.100 -

LA VIA DELLE AQUILE - Per i trekker, in 7 giorni / trailer, 4 giorni - Km. 160 –

LA VIA DEI CAMOSCI Per i trekker, in 15 giorni / trailer, 8 giorni - Km. 300 –

LA VIA DEGLI SCOIATTOLI Per i trekker, in 7 giorni / trailer, 3 giorni - Km. 70 –

La

TRANSDOLOMITI –IL CENTENARIO 1915 - 2015

Giunta al suo 5° anno di promozione da parte dell'associazione SKYEXPLORER ,

Commemora il Centenario della "GRANDE GUERRA"

proponendo a piedi gli itinerari di guerra 1915-18 al cospetto della MARMOLADA, la regina delle Dolomiti .Una storia da visionare a passo d'uomo nel punto di arrivo del "Sentiero della Pace " sul fronte Stelvio –Marmolada.

La Marmolada teatro della grande guerra nel cuore delle Dolomiti è giustamente considerata montagna sovrana. Lo è per la sua quota che sovrasta quella delle altre cime, 3800m. I soldati austriaci impegnati sulla Marmolada ebbero la sorte straordinaria di abitare dentro ad un ghiacciaio, creatura mutevole e profondamente misteriosa. Nella pancia del ghiacciaio con la laboriosità tipicamente militare furono scavate un dedalo di gallerie, di caverne, di cunicoli ricavati nella massa dell'unico vero ghiacciaio delle Dolomiti. Crebbe fino a diventare "La città del ghiaccio", meraviglia senza precedenti nella storia dell'umanità.



TRANSDOLOMITI-II Centenario 1915 – 2015

**AL COSPETTO DELLA MARMOLADA, La regina delle Dolomiti
UNA STORIA DA VISIONARE A PASSO D'UOMO**

2- 8 AGOSTO 2015

Road Book

- durata: 7 giorni
- periodo: 2– 8 agosto 2015
- lunghezza: 60 km.
- dislivello : 4.600 m. positivo
- abbigliamento: trekking
- tappa giornaliera: 15 km media,
- caratteristiche itinerario : sentieri delle Dolomiti per escursionisti esperti EE

1° giorno: Da Cortina bus per Arabba - Rifugio Dolomia 2 074 m... 10 km.
2 agosto 2015 ore 9,00 DOMENICA.

La catena vulcanica della Mesola-Padon è ricchissima di resti della guerra. Basta salire a Porta Vescovo o al Passo Padon, entrambi raggiunti da impianti a fune, per capire l'importanza strategica di questa posizione, a metà strada tra il Col di Lana e la Marmolada e a picco sulla Strada delle Dolomiti e sulla sella del Fedaià.

Dal passo di Porta Vescovo d'obbligo una pausa per osservare la Marmolada, perchè da qui sono evidenti le posizioni avversarie: gli italiani tenevano l'estremità occidentale del Fedaià, il crestone del Serauta, con l'omonima forcella, da dove si distingue nitidamente l'intaglio della Forcella a Vu, a lungo contesa; il ghiacciaio, la cresta sommitale, le coste rocciose dei Sassi delle Undici e delle Dodici e l'estremità del Fedaià erano invece in mano agli austriaci.

Pernotto è al rifugio Dolomia arrivando da Porta Vescovo e attraverso il sentiero n° 698 .

2° - 3 ° giorno: Rifugio Passo Fedaià 2057m - Malga Ciapela- 1467m – Rif. Serautà... 7 km.
3/...4 agosto ore 8,00 lunedì / Martedì'

Dal rifugio Dolomia si segue il sentiero lungo lago e si scende direttamente al Passo Fedaià. Visita al Museo di Guerra sul Lago.

Si prosegue in discesa fino a malga Ciapela . Si sale in funivia sulla Marmolada per vedere le tracce di guerra concentrate attorno alla Forcella Serautà. Lungo il secondo tronco della funivia, si gode di un'eccezionale veduta aerea del Vallone d'Antermoia, ripida via d'accesso italiana a questo severo teatro di guerra, dominato da rocce e ghiacciai.

Si visita la zona fra Punta Serautà e la Forcella a Vu che è stata dichiarata "zona monumentale" nel 1975. I percorsi sono brevi e facili. Le postazioni di Punta Serautà sono disseminate lungo il crestone che chiude a oriente il ghiacciaio, dominandolo per intero.

Dalla stazione della funivia di Serautà (2950m), si scende in pochi minuti alla sella di rocce dell'omonima forcella, dove un cippo ricorda i combattenti vi è un museo. Lungo il facile camminamento, attrezzato con cavi metallici, si incontrano diverse postazioni, fra cui la caverna che ospitava il comando e quella dell'infermeria, riportata a condizioni simili a quelle del tempo di guerra. Una breve rampa di gradini metallici porta alla spalla della cresta dove la vista spazia sull'intero ghiacciaio e sulle vette circostanti.

Sempre dalla stazione della funivia si sale al Monte Serautà (3069m), la forcella a Vu è poco più in basso, appena oltre le rocce dell'Ago bucate dalla galleria Rosso e ai piedi del dirupo orientale della quota 3153 della Marmolada D'Ombretta, postazione conquistata dagli italiani soltanto nei giorni precedenti la ritirata. Si scende alla forcella lungo i cavi metallici, costeggiando il fianco dell'Ago. Lo stretto intaglio è schiacciato tra il vertiginoso canale che taglia la parete e il ghiacciaio, che oggi vediamo molto più arretrato rispetto a cento anni fa. Attorno alla forcella ci sono numerosi resti di allestimenti bellici: caverne, residui di baracche, camminamenti e gradinate ricavate nella roccia, nei pressi vi è anche la bocca della galleria Rosso, dove il tenente Flavio Rosso e i suoi soldati perirono nello scoppio di una mina austriaca.

Si prosegue per il ritorno rimontando il costone fino alla Forcella Serautà. Pernotto al rifugio Serautà per due giorni visto che ci sono molte cose da vedere.

4° giorno : Rif. Serautà Malga Ciapela 1400m - Rifugio Contrin 2016m ...10 km.
5 agosto ore 8,00 mercoledì

Tutta la zona fra le valli Contrin (austriaca) e d'Ombretta (italiana) conserva resti e trincee, fortificazioni e postazioni. Per inoltrarsi in queste zone, da Malga Ciapela per malga Ombretta, si sale al Rifugio Falier sentiero n° 610; fino al rifugio Contrin per il pernotto.

5° giorno: Rif. Contrin 2016m - Rifugio Passo delle Selle 2528 m 7 km.
6 agosto ore 8,00 giovedì

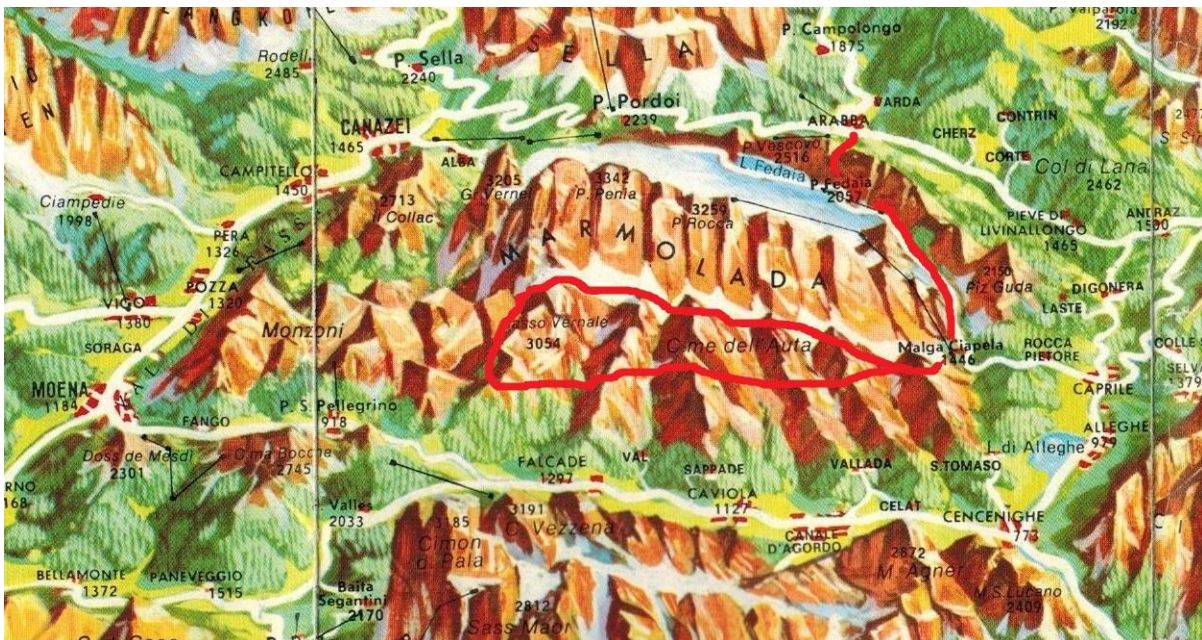
Dal Rifugio Contrin si prosegue sul sentiero n° 608, (variante "sentiero di guerra"), e si giunge al Rifugio Passo di san Niccolò 2340m. Per il 608 e poi 637, si arriva al Castel di Costabella. Si segue il sentiero Bepi Zac e si arriva al Rifugio Passo delle Selle. Arriviamo attraverso un percorso di brevi gallerie e numerosi sali scendi, alla cima della Campagnaccia 2737m, più volte contesa dai combattenti. Lungo il percorso si incontrano resti bellici di tutti i tipi, in parte restaurati, fra cui spiccano per la loro singolarità le trincee e i camminamenti ricavati nei filoni di roccia magmatica, più tenera e facilmente erodibile della dolomia. Sulla sella detritica detta sella della Campagnaccia, si stabilì a lungo la prima linea avanzata. Dalla cima di Costabella ci si imbatte nel curioso sasso di Costabella traforato dalle feritoie di un osservatorio in caverna. Una scala sale il canalino d'accesso alla singolare postazione e poi si scende per una stretta fessura sul versante opposto.

6° giorno: Rif. Passo delle Selle– Rif. Fulciade-Malga Ciapela 14 km.
7 agosto ore 8,00 venerdì

Facile attraversata dell'altopiano di pascoli di Fulciade. Si scende seguendo la strada per il Passo San Pellegrino in una zona di pascolo caratterizzata da dossi e avvallamenti. Rimanendo in costa , all'altezza del ristorante Paradiso, si raggiunge per carrareccia e prati il rifugio Fulciade . Da qui si risale al passo Forca Rossa e si scende seguendo l'itinerario dell'alta via n° 2 , nuovamente a malga Ciapela dove si pernotta.

7° giorno: Malga Ciapela - Arabba –bus Cortina 11 KM.
8 agosto ore 8,00 sabato

Si ritorna e al Passo Padon si volge un ultimo sguardo alla Marmolada, pensando all'avventura escursionistica appena vissuta e allo scenario di quei luoghi di guerra di 100 anni fa. Per per facile sentiero si scende ad Arabba.



Organizzazione: SKYEXPLORER e –mail :skyexplorer@libero.it www.skyexplorer.it



TRANSDOLOMITI-II Centenario 1915 – 2015

AL COSPETTO DELLA MARMOLADA, La regina delle Dolomiti
UNA STORIA DA VISIONARE A PASSO D'UOMO